



CITTA' DI TRAVAGLIATO PROVINCIA DI BRESCIA

Piazza Libertà, 2 – 25039 TRAVAGLIATO BS
Tel. 030/661961 Fax 030/661965 Cod. Fisc. 00293540175
Sito internet: www.comune.travagliato.bs.it
P.E.C.: protocollo@pec.comune.travagliato.bs.it

DELIBERA NUMERO 12 DEL 29/03/2022

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Oggetto: Determinazione degli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dai gestori dei singoli servizi che lo compongono. 2023-2025

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** il giorno **VENTINOVE** del mese di **MARZO** alle ore **20.34**, nella casa municipale e a seguire.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano

Nominativo	Presente	Assente	Nominativo	Presente	Assente
PASINETTI RENATO	X		SILINI CLAUDIA	X	
BERTOZZI CHRISTIAN	X		ORLANDI FRANCESCA	X	
TIRONI SIMONA		X	MERLINI TIZIANA		X
SANTI FAUSTO	X		ALESSI PIERGIUSEPPE		X
CHIARASCHI LUCIA ROMANA		X	VERZELETTI STEFANO		X
COLOSIO LUCA PIETRO	X		TRUFFELLI ORIETTA	X	
MACULOTTI PATRIZIA	X		BONASSI LORENZO CARLO		X
BOSIS PAMELA	X		ZINI FRANCESCA		X
COMINARDI MASSIMO	X				
Totali				10	7

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Dott. Renato Pasinetti** (Sindaco) assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale **Siciliano Dott. Domenico**.

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/03/2022 PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO
OGGETTO: DETERMINAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI QUALITÀ CONTRATTUALE E
TECNICA CHE DEVONO ESSERE RISPETTATI DAL GESTORE DEL SERVIZIO
INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI, OVVERO DAI GESTORI DEI
SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO. 2023-2025**

Sindaco: Buonasera. Iniziamo il Consiglio comunale. Lascio la parola al Segretario per l'appello.

Il Segretario procede all'appello nominale

Sindaco: Grazie. Stasera, come all'ultimo Consiglio dalla settimana scorsa, faccio una premessa iniziale: abbiamo un problema tecnico e purtroppo la telecamera non funzionava la settimana scorsa, sembrava che fosse stata sistemata in questi giorni e invece purtroppo siamo ancora senza la video ripresa; la seduta è naturalmente registrata a livello vocale, è stato dato incarico per la sostituzione della videocamera che è ancora in garanzia, perché in realtà è praticamente nuova, però purtroppo non funziona; però il Consiglio naturalmente è comunque regolare.

Alle ore 20,35 entrano in Aula il Consigliere Merlini ed il Consigliere Alessi (Presenti e votanti n. 12 Amministratori)

Sindaco: Quindi procediamo con l'unico punto all'ordine del giorno. Avevo già anticipato la scorsa settimana della possibilità che ci sarebbe stata questa convocazione di Consiglio; a dire la verità si pensava anche a un rinvio da parte del Governo, cosa che non c'è stata.

Molti Comuni stanno procedendo con l'approvazione di questa delibera che per alcuni Comuni è stato deciso di fare delibera di Giunta; nel nostro caso, valutata e approfondita la questione, ci sembra più opportuno che si tratti di un argomento di indirizzo alla nostra partecipata e quindi, essendo questo l'argomento, sia più opportuno che sia una delibera di Consiglio comunale; ed è il motivo per cui ci troviamo qui questa sera. La questione in realtà è stata seguita in modo particolare dall'Assessore al bilancio e alle partecipate Lucia Chiaraschi che appunto ha seguito l'argomento essendo tematica legata alla nostra partecipata; questa sera lei si scusa, purtroppo mi aveva già anticipato che non sarebbe potuta essere presente per impegni lavorativi, però io leggerò la sua relazione che aveva preparato e poi cercheremo di dare eventualmente risposta a qualche domanda, anche se la premessa è proprio quella di un argomento abbastanza nebuloso proprio anche nei contenuti. Ne abbiamo già parlato in capigruppo ieri sera, però siamo qui anche stasera per l'approvazione. Procedo con la lettura della relazione e poi apriamo eventualmente la discussione.

Il 2019 rappresenta l'anno di inizio della nuova regolazione del servizio rifiuti da parte dell'autorità per l'energia elettrica, gas e rifiuti che si chiama appunto Arera, le cui delibere hanno inciso e incideranno in misura significativa sulla determinazione dei costi efficienti del servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani, determinando un importante cambio di impostazione rispetto al passato.

L'intento di Arera è quello di armonizzare il servizio rifiuti a livello nazionale, sia per quanto riguarda la burocrazia sia a livello relazioni e reclami da parte dell'utenza.

Dal 2020 è stato introdotto con il PEF un nuovo metodo tariffario, MTR1, che nel frattempo è già stato variato, quindi ora si chiama MTR2, ed è regolato da un PEF quadriennale, quindi in questo momento dal 2022 al 2025.

L'importante cambio di impostazione rispetto al passato Arera non lo esprime solamente in merito alla tariffazione, ma interviene pesantemente anche sulla qualità del servizio, tanto da arrivare a deliberare il 18 gennaio di quest'anno un vero e proprio testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, chiamandoti TQRIF, che è poi il testo che contiene lo schema da approvare in Consiglio appunto entro il 31 marzo 2022, che è quello di questa sera.

Cosa prevede questo nuovo testo unico? Prevede una serie di obblighi di qualità contrattuale e tecnica minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per quattro schemi regolatori.

Ogni ente ha quindi l'obbligo entro il 31 marzo 2022 di deliberare, in Consiglio secondo noi, la collocazione nel livello di schema tenendo conto del livello qualitativo in ragione delle prestazioni effettive contenute nel contratto di servizio e garantito agli utenti.

Considerato che il livello qualitativo effettivo attuale e di partenza garantito agli utenti sulla base del contratto di servizio e/o dalla carta dei servizi e della qualità vigente, è assimilabile ma non pienamente sovrapponibile ai set individuati da Arera e che, al fine di garantire la stabilità delle tariffe anche in considerazione dell'eterogeneità del servizio, si ritiene opportuno proporre il posizionamento dell'intera gestione nello schema regolatorio 1.

Per l'adeguamento agli standard e a livelli minimi Arera ha introdotto la possibilità di prevedere un limite di crescita delle tariffe fino al 4% a copertura degli eventuali oneri aggiuntivi, ma non si è ritenuto di introdurre maggiori investimenti considerato che i livelli di qualità ad oggi sono soddisfacenti per quanto ci riguarda.

In generale i livelli di qualità contrattuale tecnica del servizio di gestione dei rifiuti, reso da AST, la nostra municipalizzata, sono superiori allo schema regolatorio 1 di cui ho appena parlato ed è quello che viene proposto, ma considerata che l'errata valutazione farebbe incorrere in sanzioni è meglio essere prudenti e quindi saranno in ogni caso garantiti gli obblighi di servizi indicati a pagina 43 dell'allegato della delibera di Arera, e a tal riguardo segnalo che la relazione di accompagnamento al PEF 2022/2025 prevede espressamente che appunto nel periodo non sono attese variazioni significative delle caratteristiche del servizio per il gestore.

L'adeguamento ai nuovi standard minimi qualità contrattuale e tecnica introdotti dall'autorità con delibera del 18 gennaio 2022, la numero 15/2022, di cui allo schema 1 del TQRIF, che è appunto il testo unico adottato dall'ente per il periodo regolatorio, comporterà lievi modifiche organizzative e gestionali.

È doveroso chiarire che molti indicatori dipendono dall'efficienza e dall'organizzazione dell'azienda che ha vinto l'appalto pubblico, e più precisamente AST SPA, la nostra municipalizzata, effettua le attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti avvalendosi anche della società Aprica SPA, che è soggetta all'attività di coordinamento da parte di A2A ASPA, che ha stipulato con efficacia al 31 dicembre 2020 l'atto di fusione per incorporazione ABO2 srl era l'operatore economico aggiudicatario della gara di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Nella misura prevista dalla normativa vigente sono assegnati in subappalto poi i seguenti servizi: la Cerro Torre cooperativa sociale onlus si occupa della raccolta porta a porta di carta e cartone, rifiuto organico e guardania per il centro di raccolta comunale; la Eco Vos Facility Management scs onlus si occupa di raccolta porta a porta di vetro e verde; la Sol.Eco. cooperativa sociale onlus si occupa dello spazzamento meccanico delle piste ciclabili e vicoli del centro storico.

Facendo un esempio, per quanto riguarda la prima parte degli articoli del testo unico che si riferiscono a degli indicatori meramente amministrativi e burocratici possiamo dire che per buona parte degli stessi AST rientra sicuramente negli schemi regolatori più alti rispetto allo schema 1, in quanto i servizi sono già forniti nei termini riportati sul testo unico; e sono invece diversi aspetti meramente tecnici e industriali per i quali gli indicatori sono da calcolare tramite formule, funzioni, che poi se volete cerchiamo anche di leggere all'interno del testo unico, con i dati relativi al servizio assolto dall'azienda assegnataria dell'appalto pubblico, per i quali non ci sono ad oggi ancora certezze.

Questo diciamo in estrema sintesi è quello che è il tipo di attività.

Commento personale, e poi magari apriamo la discussione, legato alla motivazione per cui viene fornito e predisposto e messo in normativa questo testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani; sembra di capire che sia un tentativo appunto dal Governo, come ho letto anche nella relazione, di unificare su tutto il paese nazionale, quindi in tutta Italia, una gestione di un certo livello. Facendo questo troviamo nel testo unico delle cose che a noi sembrano anche un po' obsolete, perché si parla ad esempio dell'efficienza sullo svuotamento dei cassonetti, cosa che noi ormai da oltre 18 anni non abbiamo più perché facciamo la raccolta puntuale porta a porta con la differenziata. Si parla anche ad esempio di ritiro degli ingombranti a domicilio senza applicare un costo accessorio al cittadino, cosa della quale abbiamo parlato un po' di tempo fa e sulla quale in realtà noi non eravamo e non siamo d'accordo; perché abbiamo detto: chi fa fare un

servizio maggiore rispetto ad altri, è la logica del chi separa e chi ricicla viene trattato meglio e chi invece smaltisce in toto senza attenzione all'ambiente non viene avvantaggiato come gli altri, invece qui si parla appunto di ritiro a domicilio degli ingombranti a titolo gratuito, cosa che magari saremo obbligati ad applicare ma sulla quale noi non eravamo d'accordo perché l'idea è: se vuoi smaltire gratuitamente te lo porti all'isola ecologica, se vuoi che qualcuno venga fuori da casa tua a ritirartelo devi pagare questo piccolo servizio che ti viene fornito; perché credevamo che fosse giusto che chi ha di più paghi un po' di più come servizio.

È in sé anche un testo unico abbastanza complesso, come dicevamo; abbiamo dovuto leggerlo e capirlo fin dove siamo arrivati a capirlo in pochi giorni, nel senso che non è argomento in realtà proprio del Comune, avendo noi la municipalizzata che si occupa dei rifiuti è più argomento stesso della municipalizzata; però nella relazione che ho letto dell'Assessore Chiaraschi faceva riferimento alla complessità del servizio, ad esempio l'articolo 39 di questo testo unico parla di puntualità del servizio di raccolta e trasporto e l'indicatore di puntualità del servizio di raccolta relativo a ciascuna gestione, quindi nel nostro caso già come ho letto non è un unico fornitore di questo servizio ma sono fornitori diversi perché il subappalto che è permesso per legge del nostro fornitore principale, ogni fornitore dovrebbe fare il proprio calcolo, cosa che non hanno ancora fatto e speriamo che siano in grado di fare a dire la verità, però è un riferimento a un intervallo mensile esplicitato secondo una formula molto molto complessa che ognuno poi dovrà eventualmente calcolarsi. Però ci sono delle cose che, leggendo appunto questo testo unico, a un certo punto il calcolo dell'efficienza del servizio tiene conto ad esempio anche della ritardata o mancata esposizione dei sacchetti da parte del cittadino; però io non capisco come facciano a calcolare ad esempio se il cittadino non ha esposto i sacchetti perché non aveva rifiuti da esporre o perché si è dimenticato di farlo; cioè, le motivazioni possono essere varie. Però insomma capisco che quando si fa una norma non si possa approfondire nel minimo dettaglio, credo che ci siano delle cose che andranno poi nel tempo sistemate tant'è vero che questa norma che noi approviamo questa sera, se il Consiglio vorrà approvarla, non entra in vigore immediatamente ma entra in vigore dal 1° gennaio 2023; quindi c'è tempo poi effettivamente tutto l'anno per reperire nuove informazioni, reperire i dati degli enti gestori di questo servizio in modo da avere un'idea più chiara di quella che può essere la situazione da qua a fine anno. Nel frattempo ci siamo fatti dare un'indicazione di massima, senza avere la pretesa di avere il dato certo perché non ce l'abbiamo, però abbiamo chiesto alla nostra municipalizzata uno standard medio valutato per i nostri servizi attuali, cioè i nostri servizi oggi dove si collocano effettivamente. È un dato che viene costruito in modo empirico, cioè rispetto a quello che abbiamo fatto ad oggi si può desumere che siamo con delle percentuali che ci potrebbero tranquillamente inserire nello schema 2 invece che nello schema 1. Come ho letto nella relazione però la costruzione empirica dei dati è una cosa, la certezza è un'altra; sono situazioni che Arera ha scritto che possono essere anche sanzionate se non corrette, quindi per sicurezza ci collochiamo nello schema 1 e da qui in avanti appunto poi, anche seguendo i bandi dei gestori che arriveranno, decideremo se sarà il caso di modificare questa scelta che oggi siamo obbligati a fare per legge entro il 31 di marzo.

Spero di essere stato chiaro perché come vi dicevo la questione non l'ho seguita direttamente se non negli ultimi giorni dopo la convocazione del Consiglio, e apro la discussione se ci sono richieste, domande o interventi. Consigliere Truffelli, prego.

Consigliere Truffelli: In realtà solo una considerazione rispetto al documento che ha letto, che non ci è stato fornito per cui è difficile intervenire su altro.

Io credo che qui la questione sia legata, vabbè innanzitutto all'approvazione del PEF, un atto di questo tipo doveva essere approvato assieme al piano economico finanziario; noi abbiamo già approvato il bilancio di previsione 22/24 a dicembre e il piano economico finanziario dei rifiuti è stato rinviato perché c'era la possibilità di rinviarlo al 31 di marzo; poi hanno ulteriormente rinviato la scadenza del bilancio di previsione e si è ritrovata una via di mezzo, bilancio di previsione al 31 di maggio, questo al 31 di marzo, e il PEF al 30 di Aprile. Per cui è chiaro che una delibera di questo tipo andava approvata insieme al piano economico finanziario che copre quattro annualità tra le altre cose; per cui non è solo una delle annualità. Ma rispetto a quanto diceva lei, questi elementi che sono dentro nel testo unico che Arera ha emesso sono legati essenzialmente però, oltre ai

contratti che vengono stipulati, alla carta di qualità o la carta dei servizi per meglio dire, che è sempre stata quella che è stata utilizzata in questi anni. Per cui, voglio dire, le qualità al di là delle scelte che uno può fare rispetto alla gestione del servizio, la qualità dello stesso va nella carta dei servizi; per cui Io credo che al di là di tutto, al di là che AST si avvalga poi di gestori diversi, ma la qualità del servizio che vuole erogare sul Comune di Travagliato, e quindi anche la richiesta del Comune di Travagliato, deve essere fatta da AST; e in questo caso a maggior ragione deve essere fatta dal Comune di Travagliato; cioè deve stabilire Travagliato prima di tutto quali sono i suoi standard di qualità rispetto a una carta dei servizi che poi va a regolamentarli e va a dire: vabbè, i miei servizi nel momento in cui vanno sotto questo livello di qualità che io dico nella mia carta dei servizi nei confronti della popolazione, ci sono le lamentele, i reclami, tutto quello che ne ha voglia; per cui è la parte che va regolamentata. Che poi un testo unico che ha la pretesa giustamente di regolamentare un servizio come quello dei rifiuti considerando le differenziazioni che ci sono in Italia, inevitabilmente deve dare un imprinting che vale anche per realtà dove fanno la raccolta ancora con i cassonetti o a porta a porta come la facciamo noi; tra l'altro ci sono alcune realtà come quella del Trentino, ma non solo, che non hanno i cassonetti ma addirittura lo mettono sottoterra. Per cui, voglio dire, ci sono diverse modalità di raccolta dei rifiuti e diverse modalità anche di differenziazione. Per cui non credo sia una cosa che riguarda noi. Però quello che mi interessa dire è che nel momento in cui arriverà il piano economico finanziario 22/25 entro aprile, che deve essere approvato entro aprile, si chiederà a questo punto, al di là poi dell'affinare quali sono le regole, ma varrebbe la pena di vedere quale è attualmente il contratto di servizio; perché è pur vero che l'attività di raccolta porta a porta ormai credo sia dal 2007 che c'è Travagliato con alti e bassi, però poi dal 2008 in poi... comunque è ormai collaudata e quindi anche per quanto riguarda la popolazione c'è questo tipo di attività. Per cui se si riuscisse, al di là della previsione di Arera, a non continuamente spezzettare i ragionamenti forse si riuscirebbe anche da parte nostra a farne uno un po' più completo. Però credo che varrebbe la pena di puntare sulla questione del contratto di servizio e quindi della carta dei servizi da parte di AST; la deve fare lei sulla base degli accordi e dei contratti che ha stipulato con i vari gestori, con gli altri gestori del servizio.

Sindaco: Sì, sono d'accordo con lei in questo senso, però la questione oggi è abbastanza complessa in questi termini; l'esempio dei cassonetti è uno degli esempi che però rientrano nel quadrante, quindi ad oggi noi non abbiamo contezza di quale sia il metodo di calcolo, quindi se i cassonetti non ci sono è una voce che resterà vuota, è una voce che verrà considerata parzialmente, è una voce che sarà migliorativa proprio perché sono stati eliminati.

Ieri sera in commissione capogruppo si cercava di capire la possibile incidenza di tutta questa serie di valutazioni che ci sono all'interno in percentuale, ma che tipo di peso poi possa avere una voce piuttosto che l'altra nel calcolo finale. Nel calcolo finale sicuramente devono entrare le questioni legate alla parte amministrativa che sono quelle che gestisce direttamente AST e che sono quelle di cui oggi abbiamo già al 90% contezza di quello che sappiamo fare sicuramente con percentuali buone; nel senso che la stima, come vi dicevo prima, con un calcolo empirico fatto dalla nostra municipalizzata ci ha dato una voce che praticamente superiamo, raggiungiamo l'80% dello standard attuale medio su tutte le voci tranne l'ultima che abbiamo il 70%, ma è esattamente la tabella che prevede l'inserimento nel quadrante 2, nella colonna 2. Però poi invece abbiamo tutta un'altra serie di voci che non conosciamo; lo sappiamo che noi ci dobbiamo rivolgere alla AST che è la nostra partecipata, però essendo anche la partecipata sappiamo che lei a sua volta deve avere i dati che in questo momento i gestori non hanno ancora fornito; quindi la richiesta va a AST, loro hanno già fatto richiesta ai gestori dei servizi dei dati, questi dati non sono ancora arrivati. Ciò non toglie che stasera approviamo un documento che la legge prevede che si approvi entro il 31 di marzo ma che non obbligatoriamente deve essere approvato con il PEF, perché in realtà è propedeutico al PEF, deve essere approvato prima del PEF. Poi potrebbe essere approvato nella stessa seduta di Consiglio comunale ma può essere approvato anche una settimana prima, un mese prima; la norma oggi ha detto che sono scadenze diverse; quindi la legge ci permette di approvare il pef ad aprile mentre ci obbliga ad approvare questo documento entro il 31 marzo. E questa è la motivazione per cui siamo qui.

Una cosa che vorrei dire è che comunque questo tipo di attività speriamo che porti anche dei benefici, li porterà sicuramente a tanti Comuni, il nostro Comune per quanto riguarda la gestione dei rifiuti è da tanti anni ai vertici di quelle che sono le classifiche di Comuni ricicloni, di Comuni che sono attenti all'ambiente ed un servizio svolto in modo molto efficace.

Come dicevamo prima da tanti anni c'è la raccolta porta a porta, sono stati eliminati i cassonetti, la raccolta differenziata è sempre vicino all'80%, abbiamo inserito anche negli ultimi anni alcuni servizi in più, penso alla raccolta del verde che non era previsto piuttosto che la raccolta dei pannolini del sabato, sono tutti servizi in più che sono stati messi a disposizione della popolazione.

Già solo il fatto di avere questa nuova normativa comporterà costi aggiuntivi per la popolazione, perché comunque è stabilito che il solo fatto di avere questa normativa, bisogna comunque garantire uguale qualità ma l'articolo 56 ad esempio del testo unico parla di obbligo di registrazione e comunicazione, registrazione di tutti i passaggi che oggi vengono fatti ma che ad oggi invece dovranno essere tutti registrati con un sistema informatico specifico e dedicato che raccoglierà tutte queste informazioni che dovranno poi essere comunicate ad Arera. Quindi già questo comporta una serie di costi maggiori. Ma il testo unico prevede anche tutta una serie di controlli specifici su ogni tipo di settore per i quali si va poi a dire: noi superiamo, raggiungiamo o superiamo quel livello di efficienza, vuol dire però che deve essere certificato che questo livello venga superato effettivamente, e vuol dire anche più costi. Quindi in realtà la prudenza è anche quella nel dire: garantiamo quello che abbiamo comunque con un'efficienza riconosciuta credo da tutti molto buona, c'è sempre spazio per migliorare, abbiamo tempo di farlo quando avremo dati più precisi e quando anche i costi che dovremo sopportare saranno un po' più a nostra conoscenza, cosa che oggi non sappiamo. Ci sono altri interventi? Consigliere Alessi, prego.

Consigliere Alessi: Se posso, in realtà aveva già fatto l'intervento la collega Truffelli, però sentendo un po' anche i passaggi del Sindaco un paio di cose vanno dette.

Nebulosa forse la normativa lo è più che altro perché lo è per noi nel momento in cui è una novità; immagino che se è strutturata così sarà ben chiara nei suoi dettagli probabilmente a chi, come è già stato citato, sono i gestori diretti sul campo di questo servizio, e parlo quindi delle varie realtà che insieme ad AST collaborano alla gestione del servizio stesso. Però, come sollecitava anche la Truffelli, mettiamoci dentro il naso su questa cosa, cioè vediamo di capire e di condividere insieme in modo da poter indirizzare comunque anche da parte nostra nonostante si ritenga magari nebulosa questa normativa. Il discorso dell'articolazione, come detto anche ieri durante la conferenza capigruppo, immagino possa essere strutturata sulle quattro schede, sui quattro schemi per arrivare appunto ad una omogeneità a livello nazionale che è assolutamente molto auspicabile se no continueremo a vedere nei telegiornali notizie varie di articolazione del servizio molto differenti da territorio a territorio e anche all'interno dei singoli territori molto differenti tra loro; invece quindi un'omogeneità, ben venga che ci sia una normativa che in qualche maniera la persegue e la va a definire attraverso questi schemi che probabilmente, immagino, avranno poi un senso di prevedibile premialità per chi via via si va ad inserire negli schemi a maggiore livello, perché fornendo dei servizi migliorativi dovrebbero contestualmente poter in qualche maniera beneficiarne; però lo vedremo, è in evoluzione come giustamente si diceva prima, quindi è una cosa da vedere, però noi la vediamo in maniera positiva e nemmeno così nebulosa.

Per quanto riguarda il discorso accennato dal Sindaco sugli ingombranti; a nostro avviso invece è sbagliato il fatto di non andare ad accogliere gli ingombranti presso l'isola ecologica portati direttamente dai cittadini, noi riteniamo che questo potrebbe e dovrebbe essere un servizio come fanno altri Comuni anche confinanti con Travagliato, penso a Torbole, dove appunto gli ingombranti consegnati non vengono fatti pagare proprio perché comunque il cittadino in questa maniera aiuta anche a fare un'attività di trasporto che comunque è utile a gestire questi rifiuti che magari con qualche distratto, sicuramente disonesto, si vanno a diffondere sul territorio con delle spese che lì si sono belle consistenti, con la necessità di rincorrere poi anche per capire chi è stato e chi non è stato ad abbandonare questi ingombranti in giro; quindi dando un servizio che apra un po' di più, non dico ritirarlo quindi giustamente se si va a ritirare si fa pagare questo servizio aggiuntivo, ma non è il momento in cui c'è la possibilità di portare dei materiali che non siano differenziabili, chiaro che non mi arriva lì quello con la carriola piena di varie ed eventuali solo

perché non ho voglia di smistare, stiamo parlando di oggettivamente ingombranti non frazionabili e quindi non differenziabili, a nostro avviso questo potrebbe essere un servizio interessante per i cittadini, che appunto sono attenti a Travagliato da anni; è da almeno una decina d'anni, una dozzina d'anni che Travagliato ha sempre dimostrato una buona risposta relativamente alla raccolta differenziata. È pur vero, lo diceva poi adesso con questo passaggio ultimo il Sindaco citando la definizione dei Comuni ricicloni, mi ha fatto venire in mente e quindi l'ho cercato, c'era un articolo giusto qualche giorno fa, una settimana fa, che in realtà segnava da parte di Arpa l'indicazione dei nuovi Comuni ricicloni, ci sono cinque new entry in provincia e ce ne sono altrettanti o qualcosa in più che sono invece usciti dalla classifica, e tra questi purtroppo anche Travagliato, sui dati del 2019; per cui è un tema anche questo qua che ci chiama giustamente ad essere sempre attenti proprio perché si fa presto a scadere poi in situazioni meno edificanti. Quindi ben venga un sistema che appunto deve essere un sistema che funziona, ben venga a inserirsi su un contesto che a Travagliato possiamo tranquillamente dircelo con AST e con le amministrazioni e soprattutto coi cittadini che hanno fatto la loro parte, è sempre stato un qualcosa che funzionava; se sarà un elemento ulteriore di miglioramento come ci auguriamo, ben venga anche questo nuovo sistema; per cui per quanto ci riguarda condividiamo questa delibera; ci riserviamo un po', come accennava prima la collega, poi di approfondire ma anche come diceva il Sindaco da qua ai prossimi tempi quali saranno le articolazioni rispetto alla materia, e vedremo appunto di ulteriormente approfondirla all'interno anche del Consiglio comunale con tutti gli elementi chiari e precisi che servirà avere per valutare questi aspetti.

Sindaco: Grazie. Se non ci sono altri interventi metterei in votazione l'unico punto all'ordine del giorno che è la determinazione degli obblighi di qualità contrattuale tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dai gestori dei singoli servizi che lo compongono. Grazie e buonasera a tutti; alla prossima.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art.42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 (TUEL) e s.m.i.;

Attestato che sulla proposta della presente sono stati preventivamente acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili competenti ai sensi dell'art.49 del TUEL;

Richiamata la Delibera 18 gennaio 2022 15/2022/R/rif dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con la quale è stato adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per schemi regolatori, individuati dall'Ente territorialmente competente (ETC) in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni, determinato dall'ETC medesimo in ragione delle prestazioni previste nel/i Contratto/i di servizio e/o nella/e Carta/e della qualità vigenti;

Visto in particolare l'art. 3 del TQRIF che recita: "Entro il 31 marzo 2022, l'Ente territorialmente competente determina gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dai gestori dei singoli servizi che lo compongono, per tutta la durata del Piano Economico Finanziario, individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori di cui alla seguente tabella, sulla base del livello qualitativo previsto nel Contratto di servizio e/o nella Carta della qualità vigente/i che deve essere in ogni caso garantito."

Tenuto conto che l'Autorità ha definito quattro schemi regolatori (schema 1 base, schema 2 e 3 intermedi, schema 4 avanzato) con obblighi di servizio e standard generali di qualità differenziati in relazione allo Schema regolatorio di appartenenza, come individuato dall'Ente territorialmente

competente sulla base del livello qualitativo di partenza di ciascuna gestione, determinato in ragione delle prestazioni previste nel/i Contratto/i di servizio e/o nella/e Carta/e della qualità vigenti;

Considerato che, in Lombardia, l'Ente Territorialmente Competente (ETC) è rappresentato dal Comune e che pertanto l'obbligo di cui sopra compete allo stesso;

Vista la delibera di G.C. n. 229 del 03.11.2003, con la quale è stato affidato in "house" alla Società Azienda Servizi Territoriali S.p.a. con sede in Travagliato (BS) la gestione dell'intero ciclo del servizio rifiuti;

Considerato che gli obblighi inerenti alla qualità contrattuale e tecnica, in virtù delle previsioni del contratto di servizio vigente, sono attribuibili al gestore Azienda Servizi Territoriali S.p.a.;

Dato atto che:

- al fine di definire gli obblighi di servizio e gli standard generali relativi alla qualità contrattuale del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, occorre fare riferimento ai seguenti indicatori:

- a) tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio;
- b) tempo di risposta alle richieste di variazione e di cessazione del servizio;
- c) tempo di consegna delle attrezzature per la raccolta;
- d) tempo di risposta motivata a reclami scritti;
- e) tempo di risposta motivata a richieste scritte di informazioni;
- f) tempo di risposta motivata alle richieste scritte di rettifica degli importi addebitati;
- g) tempo medio di attesa per il servizio telefonico;
- h) tempo di rettifica degli importi non dovuti;
- i) tempo di ritiro dei rifiuti su chiamata;
- j) tempo di intervento in caso di segnalazione per disservizi;
- k) tempo di riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare.

- al fine di definire gli obblighi di servizio e gli standard generali relativi alla qualità tecnica del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, nel presente TQRIF si fa riferimento ai seguenti indicatori:

- a) puntualità del servizio di raccolta e trasporto;
- b) diffusione dei contenitori della raccolta stradale e di prossimità non sovra-riempiti;
- c) durata dell'interruzione del servizio di raccolta e trasporto;
- d) puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade;
- e) durata dell'interruzione del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade;
- f) tempo di arrivo sul luogo della chiamata per pronto intervento;

Considerato che il livello qualitativo effettivo attuale di partenza garantito agli utenti, sulla base del Contratto di servizio e/o della Carta dei servizi della qualità vigente è assimilabile, ma non pienamente sovrapponibile ai set individuati dall'ARERA;

Ritenuto di adottare lo Schema Regolatorio I, sentito anche il Gestore del servizio, valutandolo più in linea con la condizione attuale, come meglio evidenziato nel confronto delle tabelle 1 e 2 riportate nello stesso TQRIF e qui allegate, dovendo garantire il rispetto dei nuovi obblighi di servizio, per poi cercare di migliorare tale livello, dotandosi degli strumenti necessari;

Rilevato che l'organizzazione dei pubblici servizi, tra i quali è certamente ricompresa anche la gestione dei rifiuti, rientra tra gli atti di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettere a) ed e), del D.lgs. n. 267/2000;

con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 12 Amministratori presenti e votanti

DELIBERA

- 1) Di determinare gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dai gestori dei singoli servizi che lo compongono per il periodo 2023-2025, quali quelli individuati dallo “*Schema Regolatorio I*”, di cui al comma 3.1 dell’Allegato A “*Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani*” (TQRIF) della Delibera ARERA 18 gennaio 2022 15/2022/R/RF;
- 2) Di dare mandato all’Azienda Servizi Territoriali S.p.a. di predisporre l’aggiornamento della carta dei servizi da sottoporre al Consiglio Comunale per la successiva approvazione definitiva, nei termini previsti dalla citata delibera ARERA;

IL CONSIGLIO COMUNALE

valutata l’urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento con ulteriore votazione, con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 12 Amministratori presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134, comma 4, del TUEL.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Dott. Renato Pasinetti

Il Segretario Comunale
Siciliano Dott. Domenico

Verbale firmato digitalmente
